

st

>>

Franski,
le, e di
pettiva-
delle se-
"Visioni
e lame-
delle dif-
redilet-
o molti
d'ani-
le no-
la una
gnifica
di Na-
onag-
zali. E
tro di
origi-

o che
vi in-
fani-
che
suto
gran-
insi-
dot-
nan-
pro-
ver-
ro,
ore
one
a di
na-



Il festival. Una delle prime edizioni di "Trame" in Piazzetta San Domenico

L'Associazione antiracket avvia il crowdfunding "Trame" alla ricerca di fondi «Porte spalancate ai giovani»

Caputo: fare qualcosa di concreto per il bene di tutta la collettività

«Questo bene, che stiamo abbellendo nel migliore dei modi, sarà aperto a tutti quelli che hanno voglia d'impegnarsi con noi, ma soprattutto le porte saranno spalancate ai giovani che così avranno la possibilità di fare qualcosa di concreto per il bene della collettività». Così Armando Caputo, presidente dell'Associazione antiracket lametina (Ala), spiega il significato della raccolta fondi lanciata da Ala e Trame Festival per far diventare "Civico Trame" «uno spazio vivo e straordinario che attragga tutte le energie positive».

Il crowdfunding, scrive in una nota l'Ala, «contribuirà a installare un impianto di riscaldamento e un sistema di isolamento acustico, acquistare tende, teli e un video proiettore, necessari per dare operatività alle idee in cantiere». Scendendo nel dettaglio dell'iniziat-

va si legge: «S'è chiuso da pochi giorni il bando di Banca Etica che vede vincitrice la proposta dell'associazione Ala tra i 13 progetti di valorizzazione dei beni comuni per accedere al crowdfunding su produzioni dal basso e provare a ottenere anche il finanziamento a fondo perduto. La nostra proposta era quella di raggiungere la cifra di 22.500 euro per avere un premio di 7.500 euro».

Ancora: «Da qualche tempo e con grande impegno, un gruppo di lavoro si è occupato della messa in sesto dell'edificio "Civico Trame" di Via degli Oleandri, per anni fortemente depredata e abbandonata, ma che oggi risulta fruibile per la collettività e vuole essere un centro di produzione culturale,

Un gruppo di lavoro si sta occupando di ristrutturare la sede di Via degli Oleandri

partecipazione collettiva, formazione e informazione: una community hub che vuole rompere le barriere sociali e costruire nuove relazioni, partendo da un quartiere periferico della città ancora privo di identità».

Una grande sfida quindi che nasce «dal desiderio di alcuni volontari del territorio di protrarre l'esperienza del Festival oltre la consueta durata e che Ala e Trame hanno accettato di affrontare perché convinti che la legalità e la cultura abbiano bisogno di cure continue e i giovani di opportunità e luoghi per dar voce a potenzialità inespresse.

Molte operazioni (pulizia, imbiancatura pareti, manutenzione aree verdi, ripristino impianto idrico ed elettrico, installazione sistema di allarme, recupero campo da bocce, realizzazione biblioteca, allestimenti e altro) sono state compiute, ma per andare avanti "Civico Trame" ha bisogno del sostegno di tutta la società civile attiva». (g.m.)

AN
L
N
GO
NO
Qu
vu
10
m
u
a
r